



**Reddito  
di Cittadinanza (Rdc)**

**Pensione  
di Cittadinanza (Pdc)**



## 1 Cos'è il Reddito di cittadinanza?

È un sostegno **per famiglie disagiate** che mira al **reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale**. Il beneficio economico viene accreditato mensilmente su una **nuova carta prepagata**, diversa da quelle rilasciate per altre misure di sostegno, **cosiddetta "Carta Rdc"**.

## 2 Che differenza c'è con la Pensione di cittadinanza?

Le regole generali e di funzionamento della Pensione sono analoghe a quelle del Rdc, ma si tratta un **sussidio economico** rivolto alle famiglie di **anziani** in condizione di bisogno; la misura risulta più semplice in quanto non sono previsti adempimenti legati al lavoro, ma è sufficiente la presentazione della domanda per poter accedere al beneficio, avendone i requisiti. Anche in tal caso le somme sono accreditate mensilmente sulla **"Carta Rdc"**.

**ATTENZIONE:** **tutti i componenti del nucleo familiare** e non solo il capofamiglia, **devono avere età pari o superiore a 67 anni**. Se si è già beneficiari del Rdc, la pensione decorre dal mese successivo a quello del compimento del 67° anno del componente più giovane. In tal caso, la trasformazione da Rdc a Pdc opera d'ufficio.

## 3 Chi può presentare domanda di Reddito e di Pensione di cittadinanza?

- **Cittadini italiani e dell'Unione Europea;**
- **Stranieri lungo soggiornanti** (permesso di soggiorno a tempo indeterminato);

- **Stranieri titolari del diritto di soggiorno** o diritto di **soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea** (es. la moglie giapponese di un italiano).

Il **richiedente deve essere residente in Italia da almeno 10 anni**, di cui **ultimi 2 anni** in modo **continuativo**.

## 4 Chi non può presentare domanda di Rdc/Pdc?

Sono **esclusi** dal beneficio i nuclei familiari in cui siano presenti soggetti **disoccupati che hanno presentato dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi** dalla presentazione della domanda, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

**ATTENZIONE:** i soggetti in stato di detenzione ovvero ricoverati in istituti di cura ai fini ISEE fanno nucleo a sé.



## 5 Come si può presentare la domanda di Rdc/Pdc?

La domanda può essere presentata:

- **in modalità cartacea**, presso gli **uffici postali** avvalendosi del modello di domanda predisposto dall'Inps, a partire **dal 6 marzo 2019 (e da ogni giorno 6 del mese)**. La domanda verrà inserita subito nel portale del Ministero del Lavoro dall'operatore di sportello di Poste;
- **on-line**, direttamente sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link [www.redditodicittadinanza.gov.it](http://www.redditodicittadinanza.gov.it) tramite le credenziali **SPID** (informazioni sul sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it))
- **la raccolta delle domande avverrà** anche presso i **Centri di Assistenza Fiscale (CAF)**, dalla data e con le modalità che saranno successivamente comunicate;

## 6 Quali documenti occorrono per la domanda di Rdc/Pdc?

Non occorre ulteriore documentazione, al momento della domanda bisogna solo aver presentato la **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE**. Sarà l'Inps ad associare l'ISEE alla domanda.

## 7 Quali adempimenti sono previsti dopo aver presentato la domanda?

Il Rdc è una misura volta a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e, quindi, dopo aver presentato domanda, si deve:

- a) attendere la comunicazione dell'Inps di accoglimento o rigetto tramite **e-mail** e/o **sms** ai recapiti indicati dal richiedente nel Modello di domanda;

- b) in caso di accoglimento, attendere la successiva comunicazione di Poste in cui viene fissato l'**appuntamento** per recarsi all'ufficio postale a **ritirare la Carta Rdc** ed il relativo **Pin**. La carta sarà **intestata al richiedente** e **non è possibile avere più carte**;
- c) **entro 30 giorni** dalla mail o da sms di Inps che comunica l'accoglimento della domanda, tutti i componenti il nucleo devono rendere la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)**.





## 8 Come si può rendere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)?

I componenti del nucleo devono rendere la DID **entro 30 giorni** dall'accoglimento della domanda.

Al momento, la DID può essere resa:

- presso i **Centri per l'impiego**;
- presso i **patronati** convenzionati con l'ANPAL.

La dichiarazione potrà essere presentata anche sulla piattaforma digitale dell'ANPAL cosiddetta SIUPL. Tale piattaforma è in corso di implementazione.

## 9 Tutti devono comunque rendere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)?

**No**, sono **ESCLUSI** dalla presentazione della DID i seguenti soggetti:

- **minorenni**;
- **beneficiari del Rdc pensionati**;
- **beneficiari della Pensione di cittadinanza**;
- **soggetti di oltre 65 anni** di età;
- **soggetti con disabilità**, come definita ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (ossia disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, accertata dalle commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, invalidi del lavoro con invalidità superiore al 33% accertato dall'INAIL, non vedenti, sordomuti, invalidi di guerra), solo qualora non sia previsto il collocamento mirato;
- **soggetti già occupati** oppure che **frequentano** un regolare **corso di studi o di formazione**.

Inoltre, i Centri per l'impiego possono **ESONERARE** dalla DID:

- i soggetti con carichi di cura (cosiddetti “**caregiver**”) qualora si occupino di componenti familiari minori di tre anni o disabili gravi e non autosufficienti (come definiti ai fini ISEE).

## 10 Chi ha redditi o patrimoni oppure percepisce trattamenti assistenziali, può comunque accedere al Rdc/Pdc?

**Sì.** Il **nucleo familiare** del richiedente può possedere redditi e patrimoni, ma entro i limiti previsti, come ad esempio:

- patrimonio immobiliare non oltre 30.000 euro, senza considerare la casa di abitazione,
- patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro, incrementabili in base alla composizione del nucleo,
- non possedere autoveicoli acquistati nel semestre precedente la domanda e autoveicoli entro 1.600 di cilindrata, ecc.

**Tutti questi requisiti sono verificati in automatico dall'Inps a partire dall'ISEE presentato.**

### 11 A quanto ammonta il beneficio economico?

Il beneficio economico sia per il Reddito di cittadinanza che per la Pensione è dato dalla somma di una componente ad integrazione del reddito familiare (quota A) e di un contributo per l'affitto o per il mutuo (quota B), entrambe calcolate dalla procedura Inps sulla base delle informazioni rilevate dall'ISEE e presenti nel modello di domanda. Nello specifico:

- La **quota A**, ossia l'integrazione al reddito, può arrivare fino ad un massimo di **6.000 euro in caso di Reddito di cittadinanza** (oppure di **7.560 euro in caso di Pensione**) e viene calcolata tenendo conto del **numero e della tipologia di componenti il nucleo** (es. maggiorenni e minorenni).
- La **quota B**, in caso di **locazione** della casa di abitazione, non può essere superiore a **3.360 euro** annui pari a 280 euro mensili per il Rdc (oppure fino ad un massimo di **1.800 euro annui** pari a **150 euro** mensili per la **Pdc**). In caso di **mutuo** della casa di abitazione, la quota B è al massimo pari a **150 euro** mensili sia per Rdc che per Pdc.

In ogni caso, complessivamente, non si potrà percepire un importo inferiore a **480 euro annui**.

Il valore dell'ISEE (Ordinario oppure ISEE Corrente, qualora presente) dovrà comunque essere inferiore a **9.360 euro**.

### 12 Come e quando avviene il pagamento?

Il beneficio è **accreditato mensilmente sulla "Carta Rdc"** (come detto, si tratta di una carta prepagata diversa da quelle rilasciate per altre misure di sostegno) a partire dal **mese successivo** a quello di **presentazione della domanda**. Così, ad esempio, se presento la domanda nel mese di aprile, in linea generale, il beneficio verrà accreditato sulla carta entro la fine di maggio. Per la prima mensilità, la somma accreditata è utilizzabile una volta ritirata la carta presso Poste nei tempi comunicati per l'appuntamento.



## 13 Come si può utilizzare la Carta Rdc?

A titolo non esaustivo, la carta Rdc si può utilizzare per:

- fare alcune spese di beni di consumo;
- pagare utenze;
- prelevare mensilmente contanti pari a 100 euro moltiplicati per la cosiddetta "scala di equivalenza" che è un parametro in base al numero e alla tipologia dei componenti la famiglia (es. se il parametro della scala di equivalenza è pari a 2,1 il massimo che si può prelevare è 210 euro);
- effettuare un solo bonifico mensile per il pagamento del canone di locazione della casa di abitazione del nucleo familiare fino ad un massimo di 280 euro mensili, ridotti a 150 euro mensili per la Pdc;
- effettuare un solo bonifico mensile per il pagamento della rata del mutuo della casa di abitazione del nucleo fino ad un massimo di 150 euro mensili.

**ATTENZIONE:** la Carta Rdc non si può utilizzare per giochi che prevedono vincite in denaro.



## 14 Per quanto tempo viene erogato il beneficio economico?

Il beneficio del **Rdc** è riconosciuto per la durata di **18 mesi** ma occorre prestare attenzione a non incorrere in cause che ne comportano la decadenza. Può essere **rinnovato per ulteriori 18 mesi** previa sospensione dell'erogazione del beneficio di un mese prima di ciascun rinnovo. La sospensione non è prevista per la **Pdc che quindi si rinnova in automatico**.

## 15 Se in corso di fruizione varia il nucleo familiare si perde il beneficio?

Se il nucleo familiare varia rispetto a quello risultante dall'attestazione ISEE in corso di validità è necessario **ripresentare la DSU aggiornata entro 2 mesi dalla variazione e anche una nuova domanda di Rdc/Pdc**, pena la decadenza dal beneficio.

**ATTENZIONE:** Qualora la variazione sia dovuta a nascita o decesso di un componente occorrerà ripresentare **solo la nuova DSU**; non occorre rifare anche la domanda.



### **Esempi di variazione nucleo familiare diversa da nascita o decesso:**

1. Mario e Laura sono sposati e percepiscono il Rdc. A seguito di divorzio, Laura decide di trasferire la residenza anagrafica a casa di suo fratello Paolo. Mario dovrà presentare una nuova DSU entro 2 mesi dalla variazione del suo nucleo e anche una nuova domanda di Rdc. In tal caso, fermo restando il possesso dei requisiti, la prestazione decorre dal mese successivo a quello della nuova domanda.
2. Lucia e Cristiano sono sposati ed insieme a loro figlio Giuseppe percepiscono il Rdc. Giuseppe di età non superiore a 26 anni, fa parte del loro nucleo familiare in quanto maggiorenne non convivente, non coniugato e senza figli, ed è ancora a carico fiscalmente dei genitori. Qualora Giuseppe si sposasse e/o avesse figli entrerebbe a far parte di un nucleo diverso da quello dei suoi genitori, i quali dovranno presentare una nuova DSU entro 2 mesi dalla variazione ed anche una nuova domanda di Rdc. Resta inteso che anche Giuseppe potrebbe presentare domanda di Rdc per il suo nuovo nucleo familiare.

## **16 Rdc e Pdc sono compatibili con la percezione di NASPI?**

**Sì.** Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora tutti i suoi componenti siano percettori di NASPI.

## 17 Il Rdc e Pdc sono compatibili con lo svolgimento di attività lavorativa subordinata?

**Sì.** Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora tutti i suoi componenti siano lavoratori.

Tuttavia, in caso di attività lavorativa di uno o più componenti, se l'**attività subordinata è iniziata nell'anno 2017, nell'anno 2018, ovvero nei primi mesi del 2019 ed è in corso al momento di presentazione della domanda**, occorre compilare il modello **Rdc/Pdc – Com**, recandosi **ai CAF convenzionati ovvero direttamente sul sito dell'Inps**, con le proprie credenziali, **entro 30 giorni** dalla presentazione della domanda.

**ATTENZIONE:** senza aver compilato questo modello la domanda non potrà essere definita.

Se, invece, l'attività lavorativa subordinata è iniziata **dopo la presentazione della domanda di Rdc**, e cioè **nel corso di godimento del beneficio**, le variazioni devono essere comunicate all'Inps che valuterà le condizioni per la permanenza del beneficio.

La comunicazione relativa alla variazione ed il relativo reddito viene inoltrata ad Inps **recandosi di persona ai Centri per l'impiego** ovvero, quando sarà istituita, attraverso **la Piattaforma "SIUPL"** entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

## 18 Rdc e Pdc sono compatibili con lo svolgimento di attività lavorativa autonoma o di impresa?

**Sì.** Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora tutti i suoi componenti siano lavoratori.

Tuttavia, nel caso in cui uno o più componenti svolgano attività lavorativa (autonoma o di impresa) **iniziata nell'anno 2017, nell'anno 2018 ovvero nei primi mesi del 2019 e in corso al momento di presentazione della domanda**, devono compilare il modello **Rdc/Pdc – Com**, recandosi **ai CAF convenzionati ovvero direttamente sul sito dell'Inps**, con le proprie credenziali, **entro 30 giorni** dalla presentazione della domanda.

**ATTENZIONE:** senza aver compilato questo modello la domanda non potrà essere definita.

Se, invece, l'attività lavorativa inizia dopo la presentazione della domanda di Rdc, e cioè **nel corso di godimento del beneficio**, le variazioni devono essere comunicate all'Inps che valuterà le condizioni per la permanenza del beneficio.

La comunicazione relativa alla variazione ed il relativo reddito viene inoltrata ad Inps **recandosi di persona ai Centri per l'impiego** ovvero, quando sarà istituita, attraverso **la Piattaforma "SIUPL"** il giorno 15 del mese successivo al termine di ogni trimestre solare (es. entro il 15 aprile deve essere comunicato il reddito del trimestre gennaio – marzo).



## 19 In caso di assunzione di un Beneficiario di Rdc è prevista qualche agevolazione per l'impresa che assume?

**Sì.** Le imprese che assumono un beneficiario di Rdc nei primi 18 mesi di fruizione del beneficio ottengono un incentivo sottoforma di esonero contributivo non inferiore a 5 mesi e con un massimale di 780 euro mensili.





## **20 Rdc e Pdc sono compatibili con la percezione delle prestazioni destinate agli invalidi civili?**

**Sì.** Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora uno o più componenti siano percettori delle prestazioni destinate agli invalidi civili. In tal caso Rdc/Pdc integrano nei limiti della soglia l'importo di tali prestazioni.

## **21 In quali casi si verifica la decadenza dal Reddito e dalla Pensione di cittadinanza?**

La decadenza del beneficio è previsto, tra l'altro, nel caso in cui:

- manca la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;
- manca la sottoscrizione del Patto per il lavoro oppure del Patto per l'inclusione sociale;
- il componente/i non partecipa alle iniziative formative o di riqualificazione;
- non viene accettata nessuna offerta di lavoro congrua;
- non si effettuano le comunicazioni previste in caso di variazioni di lavoro o del nucleo e non presenta la nuova DSU.

[www.inps.it](http://www.inps.it)

Contact center

803 164

(gratuito da rete fissa)

06 164 164

da rete mobile

